# SOPPRESSIONE E ACCORPAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI: Esito della Riunione del 9

Roma, 12/03/2012

**Questa mattina il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ha convocato le OO.SS. per informarle sullo stato dell'arte** dei lavori sulla revisione della geografia giudiziaria e, quindi, sul triste destino di alcune migliaia di lavoratori costretti a subire il forzato spostamento ad altra sede giudiziaria. Queste sono le novità.

- **La chiusura di tutti o della quasi totalità degli Uffici del Giudice di Pace già individuati sarà definitivamente decretata dal Consiglio dei Ministri, sentiti i pareri del CSM e delle competenti commissioni parlamentari**.

- **Le Sezioni Distaccate di Tribunale sono state ritenute dal competente gruppo di lavoro ministeriale poco efficienti o comunque poco rispondenti alle reali esigenze del servizio giustizia; ciononostante si potrebbe non arrivare alla loro totale soppressione solo "per mantenere in alcuni territori un presidio di giustizia, per ragioni sociali"**.

- **Sulla soppressione e/o accorpamento dei Tribunali e Procure non capoluogo di provincia sono state invece fornite solo generiche indicazioni**: il modello ideale di Tribunale dovrebbe servire un bacino di utenza di circa 268.000 abitanti, dovrebbe avere un organico di circa 28 giudici e trattare circa 19.000 affari all'anno (tra civile e penale); tuttavia anche in deroga a questi requisiti si potrà tener conto della particolare posizione geografica degli uffici (sedi insulari e di montagna), dei mezzi di collegamento, ecc. Sarà inoltre possibile riequilibrare le diverse caratteristiche di due Tribunali limitrofi, accorpare due Tribunali vicini anche se appartenenti a distretti giudiziari diversi o addirittura a distinte Regioni.

A questo punto la USB P.I. ha rilevato come ancora una volta, in assenza di criteri certi, trasparenti e condivisi, la scelta di chiudere questo o quell'ufficio ricadrà nella clientelare discrezionalità del potere politico che, noncurante delle effettive esigenze del servizio e dei lavoratori, si preoccuperà di privilegiare il bacino elettorale preferito.

**Infatti nulla è stato riferito sulla sorte del personale perdente posto, sui disagi – morali**

**e materiali - che saranno costretti a sopportare i lavoratori interessati allo spostamento in altra sede.**

La USB P.I. ha quindi ribadito la necessità, nel pieno rispetto dell'accordo sulla mobilità interna del personale giudiziario, di avviare un apposito tavolo negoziale per concordare criteri e modalità sullo spostamento del personale e per prevedere un indennizzo da attribuire a tutti coloro che saranno costretti a cambiare sede di lavoro.

**L'Amministrazione, in accoglimento delle richieste di parte sindacale, ha fissato una riunione per il prossimo 21 marzo sulla mobilità del personale e tre incontri "tecnici" per il 3, 12 e 17 aprile per discutere distintamente degli uffici giudiziari del Centro, del Nord e del Sud Italia.**

In vista dei prossimi incontri invitiamo tutti i lavoratori interessati dalla possibile soppressione del proprio ufficio a fornire ogni utile indicazione e suggerimento per rappresentare al meglio le effettive condizioni di lavoro del personale giudiziario.